



Musica e pittura hanno dato vita nel corso dei secoli a capolavori mirabili divenuti patrimonio dell'intera umanità. Il Fondo Edifici di Culto, riconducendosi a questo binomio, presenta per il Calendario 2009 una selezione di immagini aventi come tema la Musica e gli Angeli musicanti. Tra le opere appartenenti al Fondo gestito dal Ministero dell'Interno questa tipologia iconografica è presente non solo in numerosi dipinti, ma anche in alcune pregevoli decorazioni scultoree.

Il motivo degli Angeli musicanti affonda le sue radici nel tardo medioevo, traendo ispirazione dai passi veterotestamentari del Salmo 150, dove viene suggerito l'elenco (arpa, cetra, timpano, corno, flauto, cembali) degli strumenti musicali con i quali si può lodare il Signore.

L'Angelo musicante si inserisce nel solco della tradizione del pensiero platonico sulla cosmologia e personifica, in ambito cristiano, uno tra i principali mediatori tra l'armonia divina e quella terrena.

Sono stati accuratamente selezionati particolari dalle decorazioni delle Chiese di Santa Maria di Piedigrotta, di San Domenico Maggiore e di San Nicola da Tolentino a Napoli, di Santa Caterina a Palermo, di San Pietro in Silki a Sassari, di San Vincenzo Ferreri a Nicosia; tra le immagini scelte anche il bellissimo affresco di Guido Reni nella Chiesa di San Domenico a Bologna, gli straordinari stucchi barocchi della Chiesa del Santo Spirito ad Agrigento, attribuiti allo scultore siciliano Serpotta, la splendida Pala Bentivoglio, attribuita al Francia e conservata nella Chiesa di San Giacomo a Bologna, oltre ai dettagli di opere pittoriche custodite in alcune tra le più belle e celebri Chiese romane, quali Santa Maria Immacolata Concezione a via Veneto, San Silvestro al Quirinale, e la Basilica di Santa Maria del Popolo.

Il Fondo Edifici di Culto (F.E.C.), istituito il 1° gennaio 1987 dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, attuativa dell'Accordo del 1984 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, ha come finalità la conservazione, la manutenzione, la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio, costituito principalmente da edifici di culto di grandissimo pregio storico, artistico, religioso e culturale, e dalle opere ivi custodite.

Nel patrimonio del F.E.C. sono confluiti i beni del Fondo Culto e del Fondo Beneficenza e Religione nella Città di Roma, nonché delle altre aziende speciali di culto, organismi istituiti con le diverse leggi eversive della seconda metà dell'800.

Il F.E.C. è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato ed ha, quale rappresentante giuridico,

il Ministro dell'Interno, che agisce per mezzo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto - e dei Prefetti in ambito provinciale.

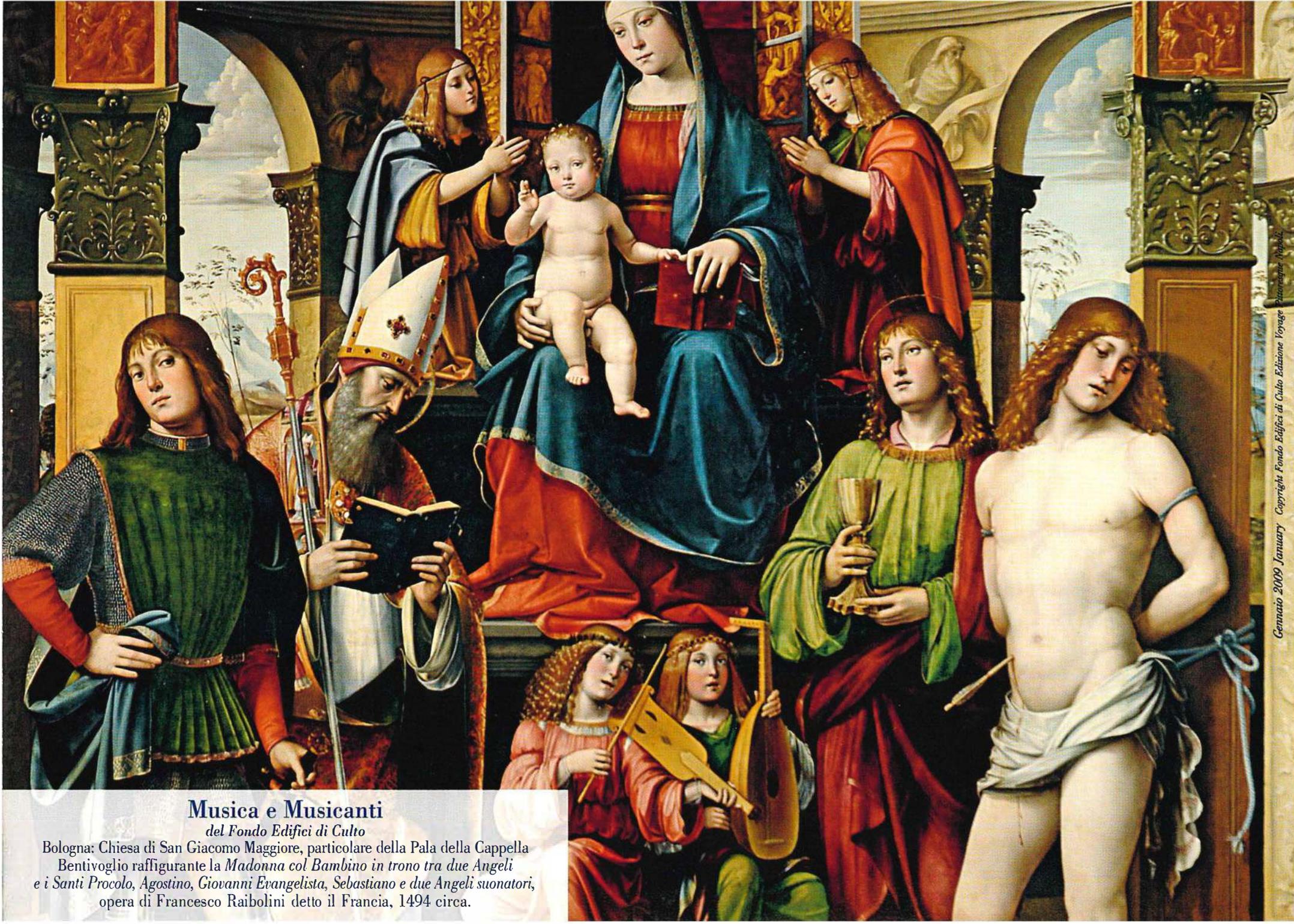
Gli edifici sacri (circa 750), aperti al pubblico e concessi in uso gratuito all'Autorità Ecclesiastica, di grandissimo pregio storico, artistico e culturale e le molteplici opere in essi custodite, sono dislocati su quasi tutto il territorio nazionale. Il F.E.C., inoltre, svolge molteplici attività finalizzate a divulgare la conoscenza del suo patrimonio. In particolare cura l'organizzazione e la partecipazione a prestigiosi eventi e iniziative culturali quali mostre, concerti e pubblicazioni d'arte.

Tra gli edifici più importanti si annoverano: la Basilica di Santa Croce e Santa Maria Novella a Firenze; Santa Maria in Aracoeli, Santa Maria del Popolo, Sant'Andrea delle Fratte, Santa Maria sopra Minerva e Sant'Andrea della Valle a Roma; l'Abbazia di Farfa a Fara Sabina e quella di Praglia a Teolo; Santa Chiara con annesso Monastero, San Domenico Maggiore e San Gregorio Armeno a Napoli; la Chiesa del Gesù-Casa Professa e Santa Maria dell'Ammiraglio o della Martorana a Palermo; San Domenico, Santa Maria dei Servi e la Chiesa del Corpus Domini a Bologna.

Va inoltre ricordato che il Fondo è proprietario di beni di altra natura, tra i quali spicca per la sua particolarità la Foresta di Tarvisio, un'estensione di quasi 24.000 ettari all'interno della Provincia di Udine, confinante con la Slovenia e l'Austria e di alcune aree monumentali, come le "Case romane", sottostanti la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio in Roma: un bellissimo sito archeologico consistente in una domus romana unica per la sua ricchezza e conservazione.

Il Fondo Edifici di Culto annovera tra i suoi beni anche un interessante fondo librario antico, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale e costituito da circa 400 volumi editi dall'anno 1552. Le edizioni, di grande pregio storico ed artistico per le splendide illustrazioni eseguite con incisioni xilografiche e calcografiche, riguardano non solo opere giuridiche, ma anche classici della letteratura.





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Bologna: Chiesa di San Giacomo Maggiore, particolare della Pala della Cappella Bentivoglio raffigurante la *Madonna col Bambino in trono tra due Angeli e i Santi Procolo, Agostino, Giovanni Evangelista, Sebastiano e due Angeli suonatori*, opera di Francesco Raibolini detto il Francia, 1494 circa.





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Roma: Basilica di Santa Maria del Popolo, particolare dell'affresco sulla volta della quarta Cappella della navata destra (Cappella Soderini o del Crocifisso) raffigurante il *Padre Eterno e Angeli*, opera di Pieter van Lint, 1637 circa.



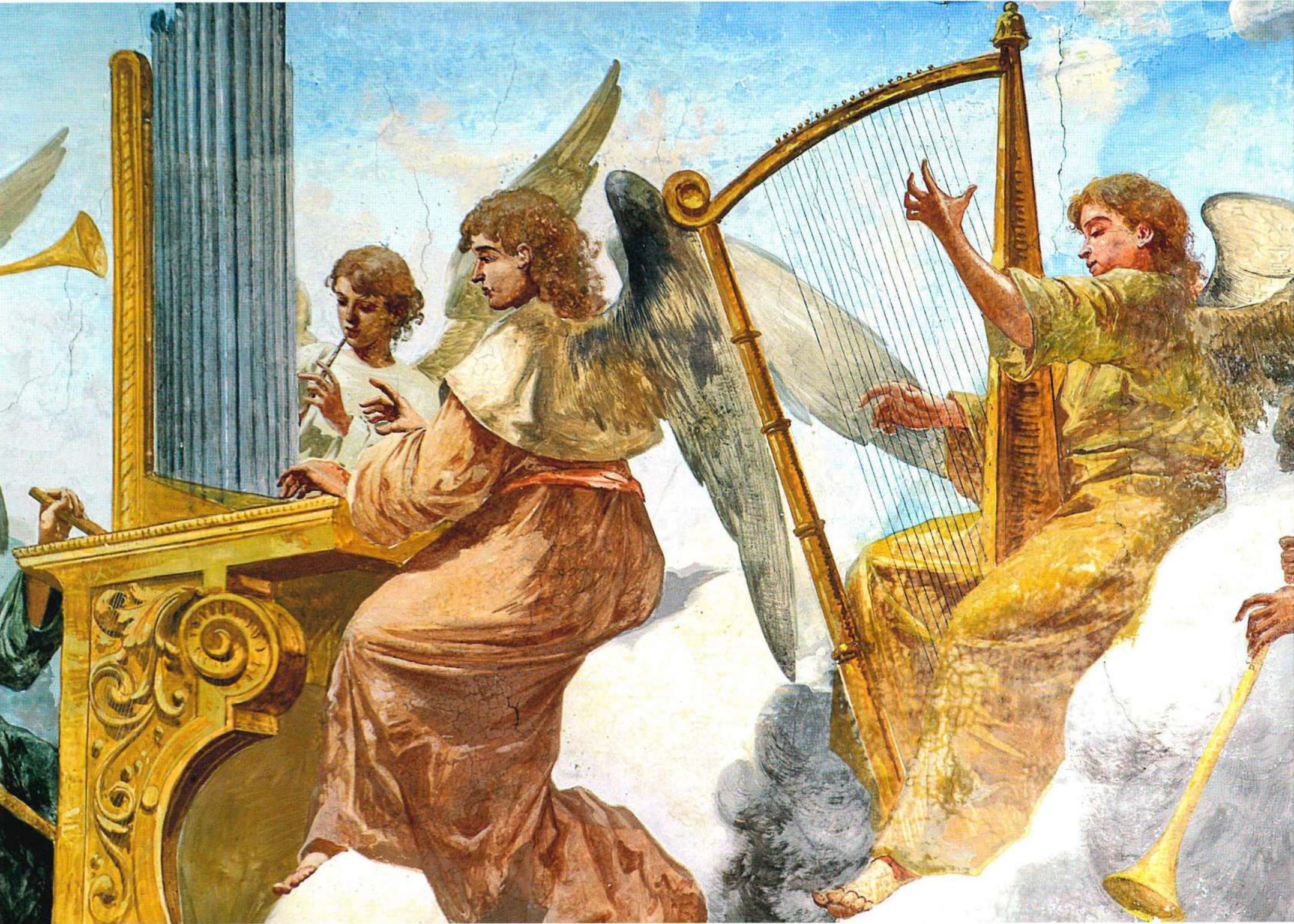




Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Bologna: Basilica di San Domenico, affresco del catino absidale della sesta Cappella a destra raffigurante la *Gloria di San Domenico*, opera di Guido Reni, 1613 - 1615.





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Napoli: Chiesa di San Nicola da Tolentino, particolare dell'affresco della volta della navata raffigurante *Angeli musicanti*, opera di Vincenzo Galloppi, fine del XIX secolo.





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Napoli: Basilica di San Domenico Maggiore, particolare dell'affresco sulla volta del Cappellone del Crocifisso raffigurante *Putti musicanti*, opera di Michele Regolia, seconda metà del XVII secolo.







Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Napoli: Chiesa di Santa Maria di Piedigrotta, particolare dell'affresco della volta della prima Cappella a sinistra raffigurante la *Santissima Trinità e Angeli*, opera di Belisario Corenzio, prima metà del XVII secolo.



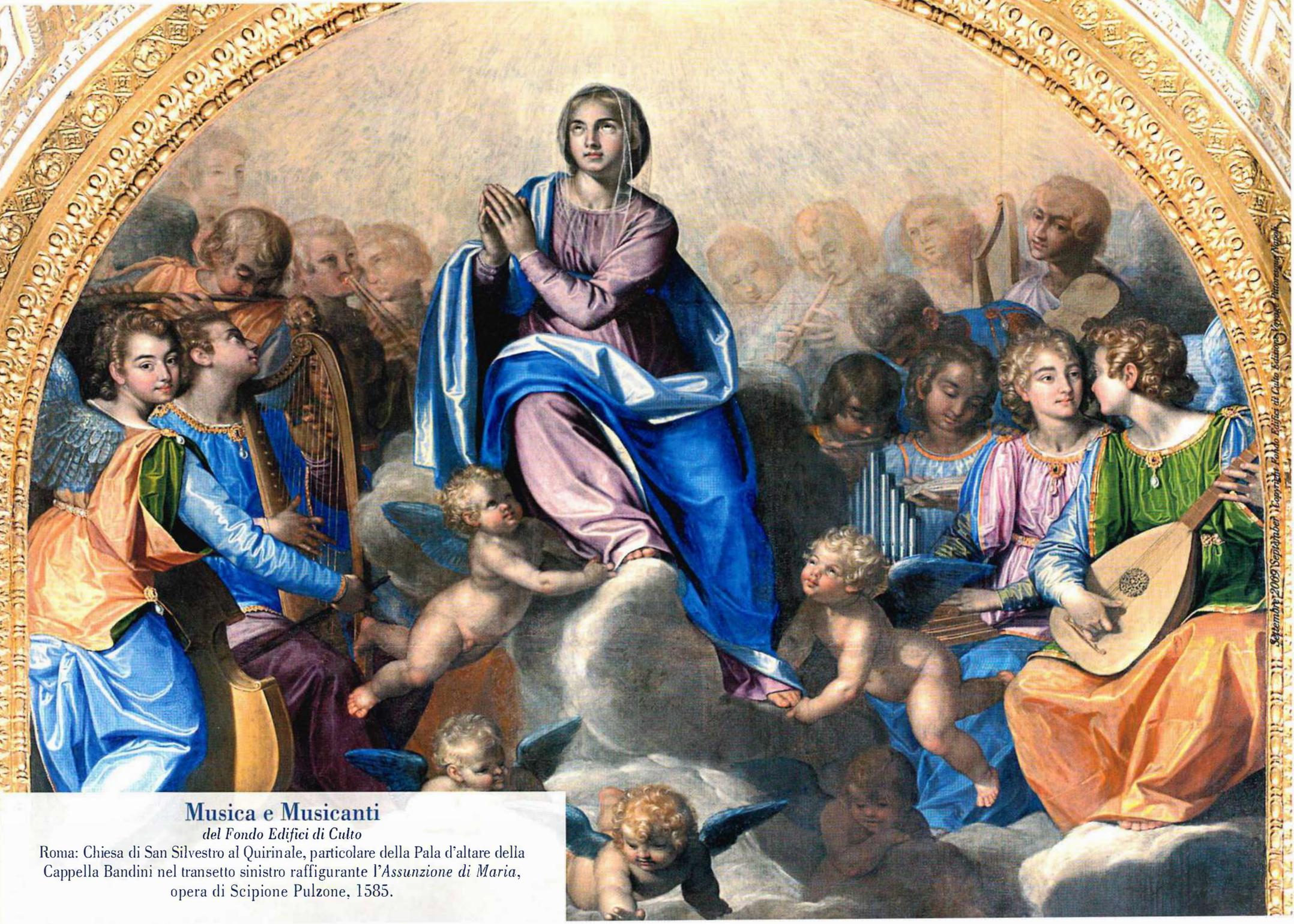


Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Nicosia (Enna): Chiesa di San Vincenzo Ferreri, affresco della volta raffigurante la *Gloria di San Vincenzo Ferreri e dell'Ordine Domenicano*, opera di Guglielmo Borremans, 1717.



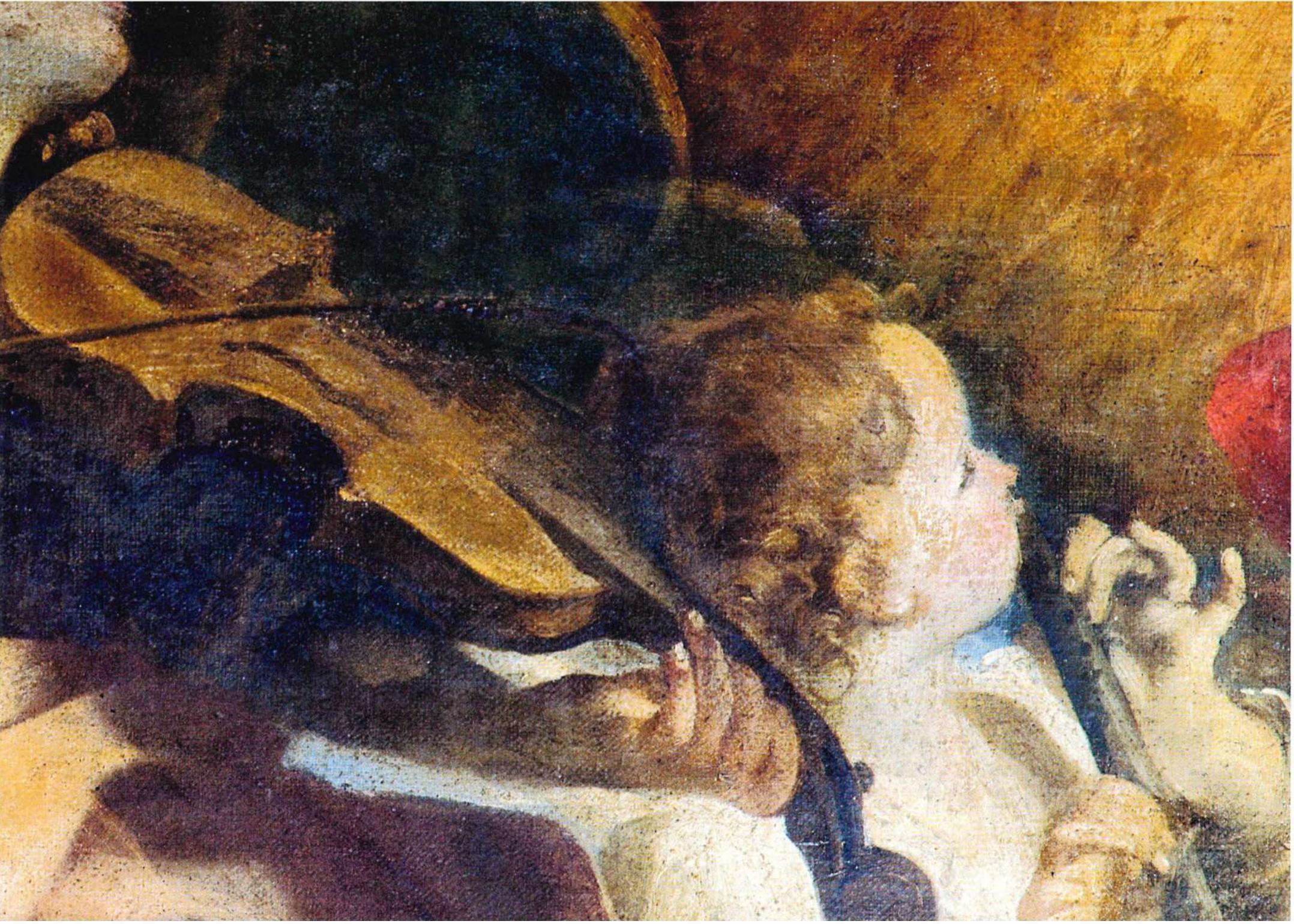


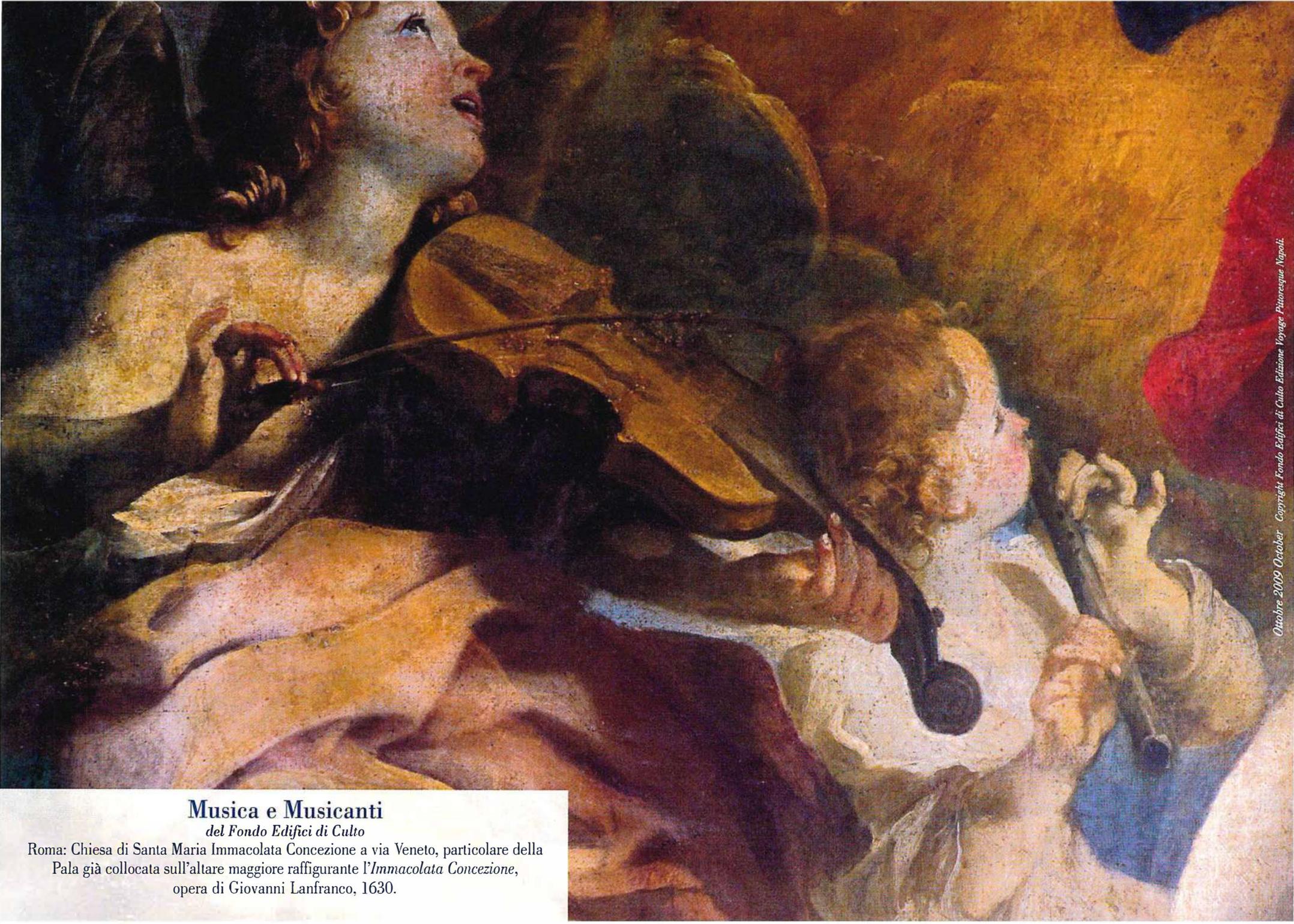
Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Roma: Chiesa di San Silvestro al Quirinale, particolare della Pala d'altare della Cappella Bandini nel transetto sinistro raffigurante l'Assunzione di Maria, opera di Scipione Pulzone, 1585.

Settembre 2009 Scipione Pulzone, l'Assunzione di Maria, dipinto di Scipione Pulzone, 1585





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Roma: Chiesa di Santa Maria Immacolata Concezione a via Veneto, particolare della Pala già collocata sull'altare maggiore raffigurante l'*Immacolata Concezione*, opera di Giovanni Lanfranco, 1630.





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Sassari: Chiesa di San Pietro in Silki, particolare dell'affresco sulla volta della prima Cappella a sinistra raffigurante *Angeli musicanti*, opera di Pietro Marchisio, 1920.





Musica e Musicanti

del Fondo Edifici di Culto

Agrigento: Chiesa del Santo Spirito, particolare dell'arco trionfale e dell'altare raffigurante il Padre Eterno e lo Spirito Santo in gloria con i Santi Benedetto e Bernardo, opera di Giacomo Serpotta, fine XVII - inizio XVIII secolo.